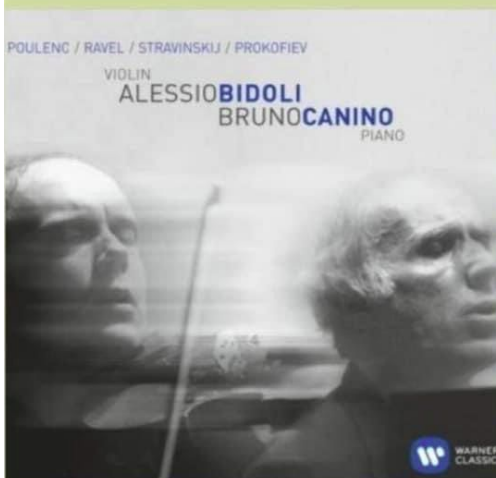


LUGLIO 2022

## Alessio Bidoli e Bruno Canino in due Cd Warner Classics



Il violinista milanese Alessio Bidoli, classe 1986, da alcuni anni collabora col noto pianista napolitano Bruno Canino, interprete con oltre sessant'anni di attività concertistica, spesso in collaborazione con violinisti di fama quali Salvatore Accardo, Uto Ughi, Itzhak Perlman, Viktoria Mullova e altri illustri strumentisti quali Antonio Ballista o Lynn Harrel, per citarne solo alcuni. Bidoli, diplomato con lode al Conservatorio milanese "G. Verdi" e vincitore di importanti concorsi internazionali, lo ascoltiamo in questi due Cd, non recentissimi, usciti per Warner Classics (2017-2018) in brani di noti compositori. Nel primo Cd i due interpreti ci rivelano le loro eccellenti qualità in

brani di Poulenc, Ravel, Stravinskij e Prokofiev. Un panorama cameristico orientato allo stile neoclassico, con brani composti tra il 1920 e i primi anni '40. Iniziando dalla *Sonata per violino e pianoforte Fp 119* del parigino Francis Poulenc, composta tra il 1942 e il '43, il duo rivela da subito l'alta cifra interpretativa, con l'ottimo violino di Bidoli orientato ad una sicurezza e ad una chiarezza espressiva di elevato nitore aspressivo. Le armonizzazioni al pianoforte di Canino e la sua precisa definizione agogico-dinamica, potenziano ancor più la qualità dell'interpretazione di una splendida sonata che andrebbe maggiormente diffusa nelle sale da concerto. La *Rapsodia da concerto Tzigane* (1922-23) di Maurice Ravel, brano celeberrimo e cavallo di battaglia di tutti i grandi violinisti, ci mostra ancor più le indubbie qualità virtuosistiche di Bidoli e le sua capacità di esternazione delle timbriche più complesse, rese nitide e pregnanti dalla sua sicura arcata. Ancora brani noti, dopo quelli dei francesi, con l'Igor Stravinskij della neoclassicissima *Suite Italienne* (1933) eseguita con felice equilibrio ed espressività dalla coppia cameristica e, a seguire, la meno eseguita ma felice trascrizione (1932) dal balletto *L'oiseau de feu*, tre momenti importanti del capolavoro stravinskijano. Il primo Cd trova conclusione con le rare ma intense *Cinque melodie*

*op.35 bis* (1920-25) di Sergej Prokofiev eseguite ancora con intensa esternazione. il secondo Cd, uscito nel 2018, è dedicato interamente al francese Camille Saint-Saëns, alla sua produzione per violino e pianoforte con anche il celebre *Introduzione e Rondò Capriccioso in la minore* e uno *Studio* del francese tradotto in *Capriccio* dal grande virtuoso-compositore E.A.Ysaye. I brani risalenti alla seconda metà dell'Ottocento, rivelano ancora una volta l'eccellenza del duo Bidoli-Canino. La *Sonata n.1 in re minore op.75* del 1885 e la *Sanata n.2 in mi bem. maggiore op.102* del 1896, occupano la prima parte dell'ottima incisione. Due lavori caratterizzanti il modo compositivo del grande musicista parigino, anche pianista ed organista e da sempre affascinato dalle sonorità degli strumenti a quattro corde. Le avvincenti qualità del duo trovano ancor più conferma nel citato celeberrimo *Introduzione e Rondò Capriccioso in la minore* (1863). Particolarmente rilevante aver inserito nel Cd una brevissima *Violino sonata in si bem. maggiore* (1843) di un Saint-Saëns di soli otto anni con un *Presto* graziosissimo; quindi una *Sonata incompiuta in Fa maggiore* del 1850 particolarmente significativa. A conclusione, il virtuosismo di Alessio Bidoli emerge nel *Capriccio* (1900) di Isaye dal citato *Studio* in forma di valzer del compositore francese. Splendide sonorità per una coppia d'interpreti di alta qualità. Valide le realizzazioni grafiche e i contenuti degli eleganti libretti annessi ai Cd. Si consiglia l'acquisto di entrambi i prodotti discografici.

